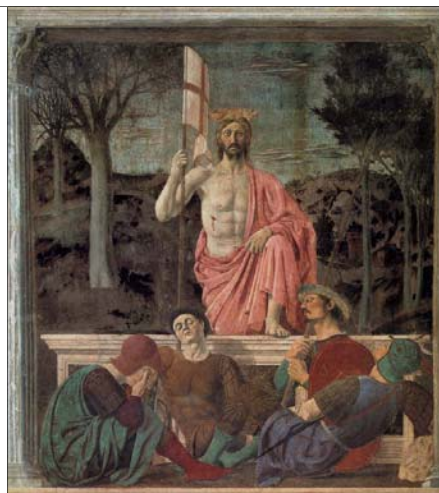


## Sansepolcro



Sansepolcro è una cittadina industriale e agricola famosa per essere stata il luogo di nascita di Piero della Francesca (XV secolo). Sviluppata intorno alla grande abbazia benedettina, ha conservato quasi inalterato l'assetto urbanistico medioevale e si è, nei secoli, arricchita di pregevoli edifici rinascimentali e barocchi. L'abbazia, risalente al X secolo, è dedicata al Santo Sepolcro e ai Santi Quattro Evangelisti. Il Museo Civico, situato nel trecentesco Palazzo Comunale, conserva una collezione di capolavori di Piero della Francesca. L'opera più famosa in mostra è l'affresco della Resurrezione (1463), nel quale un impassibile Cristo esce dalla tomba. I soldati ai suoi piedi, vestiti con armature rinascimentali, sembrano intrappolati nel tempo mentre il figlio di Dio domina un paesaggio eterno e primitivo. Altra opera interessante a Sansepolcro è la Deposizione del manierista Rosso Fiorentino, nella chiesa di San Lorenzo, eretta a metà del XVI secolo. Nella Chiesa di San Francesco e della Badia, l'attuale Cattedrale, di notevole interesse è il "Volto Santo", crocifisso ligneo di epoca carolingia. Accanto alla Cattedrale vi è il Palazzo delle Laudi, di forme manieristiche, oggi sede del Comune. Altre testimonianze artistiche della città sono visibili attraversando il suo centro storico: Chiesa di Santa Maria delle Grazie, Chiesa di San Francesco, Casa di Piero della Francesca e tanti altri. Cuore del centro storico è la piazza Torre di Berta, nella quale, la seconda domenica di settembre si svolge il tradizionale Palio della Balestra.



## Leonardo e

## Piero della Francesca



*sulle tracce della vicenda artistica in  
Arezzo, Anghiari e Sansepolcro*

### 17 - 18 - 19 Settembre 2010

- **Viaggio in Bus con gli Amici di S. Andrea**
- **Pernottamento in Hotel \*\*\*\* ad Arezzo**
- **Mezza pensione, colazione e cena in Hotel**
- **Guida Turistica per Arezzo, Anghiari e Sansepolcro**
- **Ingresso al Centro di documentazione della Battaglia di Anghiari**
- **Visita alla Cappella Bacci, affreschi della Leggenda della vera Croce di Piero della Francesca**

\*\*\*\*\*

#### Quota di partecipazione:

- **Per 40 partecipanti in camera doppia Euro 220**
- **Per 30 partecipanti “ “ Euro 230**
- **Camera singola supplemento Euro 38**
- 

**Informazioni: 3348254747 - 3334393890 - 3397469224**

## Arezzo

Madonna del Parto  
Piero della Francesca



Piccola, così sembra agli occhi attenti di un visitatore che scandaglia

a fondo tutta la Toscana, ma Arezzo presenta anche un notevole centro d'interesse culturale e turistico da farla uscire dalle dimensioni reali!

Abitata sin dai tempi preistorici, le origini etrusche e romane della città hanno lasciato tracce tangibili quasi in tutta la provincia, nelle chiese, nel tessuto urbano andando a contribuire alla formazione di un patrimonio di grande valore.

Chi viene in vacanza in Toscana e arriva ad Arezzo ha la certezza di poter trovare molteplici alternative e, nei migliori dei casi, rendersi conto che il proprio concetto di vacanza può essere continuamente rimodellato e ampliato.

Passeggiare per le vie del centro storico è una delle abitudini che prenderete, fotografando le mura di origine etrusco-romano che circondano la città o la bellissima chiesa duecentesca di San Francesco, che ospita alcune opere di Piero della Francesca. Di impianto duecentesco è anche la o la chiesa di Badia, poi ampliata ad opera del Vasari nel '500.

La Pieve di Santa Maria resta uno tra gli esempi più belli di architettura in stile gotico; per chi ama leggere un libro estivo, rapito dall'estasi dell'arte, vi proponiamo un caffè in una delle piazze più belle d'Italia: Piazza Grande, luogo di incontro e del mercato d'antiquariato.

## Anghiari

Un capolavoro  
scomparso



Anghiari è uno splendido borgo medievale che domina la verde valle dell'alto Tevere. Bastione inviolabile grazie alle potenti mura duecentesche, ebbe una grande importanza nel Medioevo per la sua posizione strategica.

Fiera della sua toscanità, Anghiari fu consacrata alleata e testimone della civiltà fiorentina dopo la battaglia del 29 giugno 1440 celebrata da Leonardo con un capolavoro scomparso, ancora oggi oggetto di ricerche. L'aura di mistero, che la magia del tempo rende ineffabile, penetra negli scorci medievali che rimandano a passioni splendide, a ore febbrili, a rumori di spade.

Questo angolo di Toscana ha visto il passaggio nel 1164 di Thomas Becket: l'Arcivescovo di Canterbury ottenne dagli allora signori di Anghiari le carbonaie del Castello dove gli Spedalieri di S. Antonio, suoi accompagnatori,

costruirono un oratorio. Su di esso fu poi edificata (sec. XIII-XIV) la Chiesa di S. Agostino, ampliata nel 1464 in seguito al crollo del campanile.

1440, il 29 giugno le truppe fiorentine e papali sconfiggono nella piana sotto le mura l'esercito milanese di Filippo Maria



Visconti che cercava di espandersi oltre l'Arno. La Battaglia di Anghiari è l'evento che tramanda questo borgo ai posteri, grazie al mito creatosi intorno al celebre affresco di Leonardo da Vinci, dipinto in Palazzo Vecchio a Firenze e andato perduto. Il capolavoro è stato poi "ricostruito" e reinterpretato da grandi artisti, primo fra tutti Rubens.